

ARCIDIOCESI DI MODENA – NONANTOLA

STATUTO DEL CONSIGLIO DIACONALE

Nella Chiesa di Modena-Nonantola è istituito dal 1998 un organismo diocesano di coordinamento dei diaconi, così come auspica il “Direttorio” emanato dalla Congregazione per il clero. Tale organismo è detto “Consiglio Diaconale Diocesano”.

Art.1 Finalità del Consiglio Diaconale

Il Consiglio Diaconale è un organismo che ha lo scopo di “programmare, coordinare, verificare il ministero diaconale : dal discernimento vocazionale, alla formazione e all'esercizio del ministero, compresa la formazione permanente” (*Direttorio n. 80*).

A tal fine :

- a. Il Consiglio dedica attenzione permanente alla “fraternità sacramentale”, affinché ciascun diacono si senta legato ai confratelli con il vincolo della carità, della preghiera, dell'obbedienza al proprio Vescovo.
- b. Per favorire lo spirito di comunione, il Consiglio propone al Vescovo alcuni diaconi come “referenti delle diverse zone della Diocesi”, allo scopo di alimentare le relazioni umane, favorire lo scambio di esperienze e la collaborazione pastorale.
- c. Il Consiglio elabora il piano annuale della formazione permanente, tenendo presente la dimensione umana, spirituale, dottrinale, pastorale nonché le indicazioni diocesane e i bisogni emersi nella comunità diaconale.
- d. Il Consiglio si informa e valuta il cammino di preparazione che svolgono i candidati al diaconato, per offrire contributi e suggerimenti in ordine alla formazione spirituale, teologica e pastorale dei futuri diaconi.
- e. Il Consiglio esprime pareri al Vescovo e al Consiglio Pastorale in relazione al piano pastorale diocesano, soprattutto per quanto riguarda l'esercizio del ministero diaconale e la sua valorizzazione, al fine di rendere visibile e concreta la piena comunione con il Vescovo e il suo Presbiterio.
- f. Il Consiglio, su richiesta del Vescovo, esprime pareri sulla distribuzione territoriale dei diaconi, sugli ambiti specifici del loro ministero, tenuto conto dei bisogni

pastorali diocesani e delle esigenze fondamentali delle varie comunità cristiane, così da favorire la realizzazione di un servizio corresponsabile nella Chiesa.

g. Il Consiglio, su richiesta del Vescovo o del Delegato arcivescovile per il diaconato, esprime pareri sui casi personali che riguardano i diaconi che vivono particolari momenti di difficoltà pastorale, spirituale e/o familiare.

h. Il Consiglio, esaminate le proposte avanzate dai diaconi delegati al “ Fondo di solidarietà per i diaconi”, è deputato ad accogliere o respingere le richieste presentate per i casi di necessità e attraverso delibera riportata nel verbale, autorizza gli uffici amministrativi della diocesi all'utilizzo delle consistenze del Fondo.

i. Il Consiglio Diaconale nomina uno dei suoi membri quale rappresentante nel Consiglio Pastorale Diocesano.

Art. 2 Composizione del Consiglio Diaconale

Il Consiglio è composto dal Vescovo, dal Delegato arcivescovile per il diaconato, dai diaconi responsabili della formazione permanente e dei candidati, da quattro diaconi indicati dall'assemblea diaconale, da due spose elette dalle mogli dei diaconi, da due diaconi scelti dal Vescovo, in modo che siano rappresentati i vari settori della vita ecclesiale, la varietà dei doni e dei carismi e gli ambiti territoriali e pastorali della Diocesi.

Art. 3 Durata del mandato del Consiglio Diaconale

Il Consiglio Diaconale rimane in carica quattro anni. I diaconi, che nell'arco del quadriennio cessassero di far parte del Consiglio per qualsiasi causa, saranno surrogati sulla base del risultato dell'elezione o per designazione diretta del Vescovo, secondo la natura della nomina dei membri cessati.

Art. 4 Riunioni del Consiglio

a. Il Consiglio si riunisce almeno tre volte all'anno. Altre riunioni sono possibili su convocazione diretta del Vescovo o del suo Delegato o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti.

b. Il Consiglio è presieduto dal Vescovo.

c. Il diacono responsabile della formazione permanente svolgerà il compito di moderatore nel corso delle riunioni del Consiglio.

d. Il Consiglio è validamente riunito con la presenza di almeno 2/3 dei suoi componenti.

e. Di ogni seduta sarà redatto un verbale a cura del diacono moderatore.

f. Alle riunioni del Consiglio è sempre invitato a partecipare il diacono segretario dell'Ufficio per il diaconato e i ministeri istituiti.

Dalla sede arcivescovile di Modena

20 novembre 2016 Solennità di N.S Gesù Cristo Re dell' Universo

+ *Erio Castellucci*
Arcivescovo - Abate